DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD OVEST
Struttura semplice "Attività di Produzione"

P.E.C. Z.U.T. Ambito 2.6
"Laghetti Falchera"

COMUNE DI TORINO

FASE di Verifica di assoggettabilità a VAS

Osservazioni in merito alla documentazione integrativa - Luglio 2018

CODICE DOCUMENTO: F06_2018_00286_002

Redazione	**Funzione: Tecnico SS Produzione**	**Data:**	**Firma:**
	Nome: Alessandra Penna	**17/07/2018**	Alessandra Penna
Verifica e Approvazione	**Funzione: Responsabile SS Produzione**	Firmato digitalmente da:Carlo Paolo Bussi Motivo:Responsabile SS F06.02 Luogo:Torino Data:17/07/2018 14:10:48	
	Nome: Carlo Bussi		

ARPA Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest
Struttura Semplice Attività di Produzione
Tel 0111968351 - fax 01119681441
P.E.C.: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione integrativa, pervenuta il 26/06/2018, relativa al P.E.C. “Laghetti Falchera”, in attuazione della Variante parziale n. 288 al P.R.G.C. vigente del Comune di Torino, sottoposto alla fase di Verifica di assoggettabilità della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

L’Agenzia scrivente con nota protocollo del 23343 del 16/03/2018 aveva formulato alcune osservazioni sulla documentazione progettuale che si ritengono tuttora valide per tutto ciò che non verrà esplicitamente affrontato nella presente nota.

Consumo di suolo e compensazioni

La documentazione integrativa non consente all’Agenzia di esprimersi relativamente al bilancio degli impatti sulla componente suolo in relazione alle compensazioni nel Parco pubblico “Laghetti Falchera”.

Si ribadisce che il consumo di suolo attribuibile alta trasformazione urbanistica, quantitativamente, non può che essere equivalente alla superficie territoriale al netto delle superfici in piena terra non rimaneggiate, superficie che, presumibilmente in base ai dati forniti, ammonta a 52138 m^2.

Indubbiamente l’area del P.E.C. è definibile come “area disturbata dall’artificializzazione” ma non risulta consumata, come peraltro emerge sia dai dati aggiornati al 2013 reperibili sul Geoportale regionale relativi al Monitoraggio del consumo di suolo, sia dal monitoraggio nazionale condotto da I.S.P.R.A. aggiornato al 2016.
Si sottolinea come la nuova artificializzazione/impermeabilizzazione aumenterà la superficie delle aree disturbate.

Si evidenzia, in merito agli interventi nel Parco pubblico “Laghetti Falchera”, descritti nella documentazione integrativa, che tra essi vi sono interventi di riqualificazione ambientale, come la bonifica e la sistemazione delle sponde dei laghetti, oltre che la riqualificazione della Bealera degli Stessi, ma anche interventi che certamente compromettono la risorsa suolo, in modo più o meno irreversibile (campetto basket, campetto calcetto ed area skate).

Localizzazione delle aree a parcheggio

In merito alla richiesta dell’Agenzia scrivente di massimizzare le superfici dei parcheggi, localizzandoli nel corpo dei fabbricati commerciali, convertendo il più possibile i parcheggi a raso previsti in area verde in piena terra, essa nasce dalla necessità di massimizzare le aree permeabili, di ridurre il consumo di suolo, di facilitare la gestione delle acque meteoriche sia perché vengono ridotte le superfici scolanti sia perché aumentano le superfici “filtranti”, di mitigare il fenomeno dell’isola di calore etc. etc.

Si è perfettamente consapevoli che le superfici a parcheggio sono richieste dalla normativa in materia commerciale ma si sottolinea come compito dell’Agenzia richiedere che la sostenibilità ambientale impronti la definizione del progetto di trasformazione e le scelte urbanistiche.

Invarianza idraulica e gestione acque meteoriche

In merito alla realizzazione delle acque delle vasche di raccolta delle acque piovane ai fini della garanzia dell’invarianza idraulica, preme evidenziare che la realizzazione di tali vasche non dovrebbe ulteriormente compromettere la risorsa suolo pertanto a tal fine occorre che siano

realizzate in corrispondenza (al di sotto o al di sopra) delle aree che verranno compromesse/impermeabilizzate.

Si evidenzia come il riutilizzo delle acque provenienti dai pluviali, a scopo irriguo o per usi civili, permetterebbe inoltre il risparmio della risorsa idrica.

Terre e rocce da scavo

Nella documentazione integrative sono indicate le quantità interessate da riutilizzo e si prende atto che è previsto il completo riutilizzo in situ delle quantità prodotte a seguito della attuazione degli interventi.

Rumore

Dal documento integrativo, predisposto a seguito delle indicazioni dell'Agenzia scrivente, emerge che l'autostrada è decisamente la sorgente predominante e che l'allungamento/innalzamento della barriera di terra non determina miglioramenti significativi.

Tenuto conto che SATAP non si è dimostrata disponibile a prevedere un allungamento della barriera acustica in fregio all'autostrada, anche se totalmente a carico del proponente il progetto, non si prefigurano ulteriori soluzioni tecniche sulle sorgenti o sui percorsi di propagazione del rumore tra sorgenti e ricettori.

D'altro canto, poiché le stime previsionali forniscono valori molto prossimi ai limiti di riferimento, sebbene inferiori, si ritiene opportuno vengano prescritti, in via cautelativa, i seguenti accorgimenti da adottare sulle facciate più esposte dei nuovi ricettori:

- in corrispondenza degli ambienti di vita più sensibili (camere da letto, soggiorni, salotti ...) utilizzo di balconi, che dovranno essere con parapetto "pieno", in modo da creare una sorta di barriera acustica
- nei balconi di cui sopra rivestimento degli infradossi con materiale fonoassorbente per contenere ulteriormente i livelli sonori in facciata.

In ogni caso dovrà essere effettuata, a progetto ultimato, una campagna di rilievi strumentali post operam, le cui modalità tecniche di svolgimento dovranno essere preventivamente concordate con Arpa Piemonte.

Monitoraggio

Relativamente al Piano di Monitoraggio si ribadiscono le osservazioni già formulate, in particolare la necessità di definire dei target relativi agli obiettivi di sostenibilità individuati.